

ANSELMO TESTI

A F O R I S M I

IMPERTINENZE E DINTORNI

Su con il morale, siamo salvi!

Ora ad insegnarci come al meglio
applicare le perfette regole del galateo
e il fissaggio della gelatina sui capelli
- per apparire -
è sceso dal cielo “ l’Unto del Signore”
volgarmente detto “la bruschetta di Dio”.

XXXXX

Il Signore Iddio ha tolto lo scettro
al suo popolo eletto
per consegnarlo a scorie di umanità
convogliate in fiumane senza sbocco.

Per noi affacciati dai balconi
in principio è stato spettacolo
veder sfilare processioni di stracci.

Ora non ci facciamo più caso.

XXXXX

Con il cervello incartato nel cellofan
uomini siringati marceranno intruppati
incontro al Sole nascente.

XXXXX

Nel surgelatore abbiamo razionalizzato
l'anima e le nascite.

La programmazione dell'esistenza
è divenuta scienza esatta.

XXXXX

Epitaffio:

Non lutto e pianto
e chiome scarmigliate;
non fiori

ma opere di bene.

Penuria di nascite:
Non lutto e pianto
e chiome scarmigliate;
non fiori
ma opere di pene.

XXXXX

Alla pari (o quasi)
l'uomo e la donna
andranno fianco a fianco
secondo la Sacra scrittura.

XXXXX

Con lo stesso sottile piacere della defecazione
si istillano nel popolo
i grandi ideali della Storia
nelle oceaniche adunate festaiole.

Operazioni indolori
altamente gradite alle Masse.

XXXXX

Un riccio selvaggio
pompa sangue
dalle arterie dell'uomo.
L'anemia spirituale
produce la vita vegetativa.

XXXXX

Oggi, spento il focolare,
qualche maschio "prono"
sarà maturo per l'olocausto.

Per il pene di altri maschi.

XXXXX

La moglie al letto la sera,
prima di addormentarsi
sgranava piamente il rosario,
spigolava tutti e quindici i Misteri
e si soffermava ad ogni Stazione
per respirare –rapita–
il profumo dell’incenso.
Il marito accanto –impaziente–
anche lui recitava le sue giaculatorie.

xxxxx

Disse preoccupata la moglie amorosa
all’impenitente marito cacciatore:
“Torna presto, mio caro,
e al ritorno
riporta a casa almeno l’uccello
come trofeo”.

Meditazione su come tutto
sia relativo.

xxxxx

E' indispensabile la presenza discreta
ma solenne
di un mite sacerdote
che sovraintenda al connubio
tra il maschio e la femmina.
Pena la fallacia del fallo.

xxxxx

La pancia della donna prega
è esempio interessante
di lucida circonferenza.
E' un'entità perfetta e sublime
che contiene l'Universo.

Certi uomini la scambiano
per una cucurbitacea
(citrullus vulgaris).

xxxxx

Sopra i fiori dei campi
scarichiamo donne
come fossero puttane.

xxxxx

Con grandi fogli di plastica
il genio dell'artista
ha ricoperto le mura Aureliane
affette da reumatismi
e Manzoni
ha inscatolato la merda
facendola passare
per Arte profumata.
(Leggasi "popò art").

xxxxx

La Chiesa riafferma:
"l'Inferno esiste!"
All'infuori dei preti
nessuno ha mai dubitato
dell'esistenza dell'Inferno.
(Su amene colline recintate
crescono Paradisi!).

xxxxx

La Terra è stanca
di veder riflessa in cielo
sempre la medesima faccia
ormai un po' invecchiata.

A.A.A. – Cercasi visagista -.

(Se il buon Dio di Rilke
improvvisamente impazzito
si mettesse a scalciare
questa sbiadita palla
sospesa nel vuoto!...).

xxxxx

Per non sentirci soli
e per avere un ideale
marciamo compatti,
braccio a braccio.

Affratellati.

Come se ci volessimo bene.

xxxxx

Le Passiflora bene-educate
vanno scomparendo.
Fioriscono dovunque
paletti di cemento
dalla traboccante forza vitale.
Tutta la terra è una selva
di paletti di cemento
ben pensanti.

xxxxx

Cordialmente
un paziente
impaziente
nullatenente
impenitente
renitente
al servizio di leva
(fu l'unico suo neo in gioventù)
ma era nato stanco
e con l'ossa rotte.
Ma egualmente restò anonimo.

xxxxx

La Cerimonia:
grandi e piccini –a frotte –
segnati dal Crisma della santità
banchettano riuniti a mensa
in piena allegria.
Come ad una festa campestre.

xxxxx

Il cancro ha i suoi giorni allineati
in ordine di parata
con il suo bottoncino di rosa pallido
che alligna dentro
come una smorfia impudica.

xxxxx

Al guinzaglio l'uomo politico
potrebbe somigliare al cane.
Al posto della coda
dimenerebbe i suoi ideali.

xxxxx

Oggi alcuni ragazzi
nascono già maturi:
o pare.

Fumano e sparano
e fanno libero amore
a destra e a sinistra.

E' un piacere vederli così disinvolti
anche quando con la politica
fanno giochi di prestigio
in punta di lingua.

Ognuno di questi protagonisti
è di certo bene inserito
nella pianificata realtà
del collettivo di massa
sia di destra che di sinistra.

XXXXX

Tra bombe e sante battaglie
per l'affermazione dei diritti umani
l'anarchico è l'ultimo sentimentale
della Storia.

Affetto da arteriosclerosi.

XXXXX

Forse con la puntura legalizzata
potremmo evitare lo sconcio
dei “teneri gettatelli”
depositi o dimenticati
lungo le autostrade o nei cassonetti?
Un semplice patetico frutto
di un infortunio.

xxxxx

Casamenti intristiti alcune dimore,
come occhi spenti.
(E' già buona sorte
avere assegnato fin dalla nascita
un loculo per sopravvivere).

xxxxx

Ci sono uomini-preti
e preti-operai
pederasti e lesbiche
marxisti e capitalisti
e ricchi straccioni.
Mio Dio, quanta confusione!

xxxxx

Si dice al popolo di consumare
o di giocare al Lotto
per dargli l'illusione
di essere diventato già ricco.

XXXXX

A tavola, in un pranzo sociale
(o dovunque)
il commensale arrivista
per nascondere la sua pochezza
si mette in mostra
cercandosi sempre il posto strategico.
Quello vicino al Capo.

XXXXX

Negli esercizi di tolleranza
“anche gli angeli scoreggiano”,
“anche i politici rubano”.

Perifrasi di:
“Anche la regina ha la rogna”
“Anche il prete sbaglia sull’altare”.

XXXXX

Tu sei un uomo
dai sani e ferrei principi
tu sei schiavo.

Io sono un uomo libero!

XXXXX

